

Caro Alberto

Un lustro e mezzo fa, nel marzo 2000, hai accettato l'incarico di Presidente Onorario della nostra società, del quale ci possiamo vantare. Da allora, il tempo non è rimasto fermo. La tua attività rossiniana si distingue in due grandi linee: la direzione artistica del Rossini Opera Festival di Pesaro e la tua attività direttoriale in giro per il mondo. Tornato dopo otto anni alla guida artistica del più importante festival rossiniano, hai riallacciato ai fasti del ROF degli anni Ottanta e contemporaneamente aperto il festival a nuove idee, a nuovi nomi. Artisti gloriosi si sono affiancati a giovani di grandi speranze. Registi collaudati si sono alternati a nomi emergenti. Sotto la tua guida, il festival è diventato più internazionale, grazie alla collaborazione con altri teatri, con lo scambio di orchestre e coproduzioni di allestimenti. Il vortice rossiniano è ormai merce di esportazione, il festival di Pesaro un bene mondiale.

Nella tua attività di rossiniano militante spiccano due presenze costanti, quella in Germania e quella in Spagna. Del Festival Mozart di La Coruña, dove sei stato nominato consulente artistico, hai fatto quasi un altro festival Rossini e vi hai diretto ogni anno una o più produzioni rossiniane. Madrid, Barcellona, Oviedo, San Sebastian, Tenerife sono altri luoghi nella tua seconda patria che si sono deliziate della tua bacchetta rossiniana. Significative anche le tue presenze in Germania. A Berlino, piazza tradizionalmente poco incline a Rossini, sei riuscito a scatenare un vero fanatismo rossiniano con *Semiramide*, *La scala di seta*, *L'equivoco stravagante*, lo *Stabat Mater* e *La donna del lago*. Per noi rimane memorabile soprattutto la tua presenza a Bad Wildbad, luogo che simboleggia con il suo festival rossiniano come la musica di Rossini è di casa in tutto il mondo. Qui hai accettato di dirigere la nostra edizione dell'*Equivoco stravagante*, un titolo tra i più rari nel catalogo rossiniano che ti ha talmente convinto da riprenderlo due anni dopo nella stessa Wildbad, e in seguito a Strasburgo, a Tenerife, a Berlino e che quindi hai programmato al ROF. L'altro grande avvenimento del quale ti siamo debitori è l'inaugurazione del vecchio Kurtheater di Wildbad con *L'inganno felice* e brani rari editi dalla nostra società: il tuo entusiasmo per la riapertura di questa storica sala ha stimolato in modo determinante il restauro che senza la tua fissata disponibilità non sarebbe avvenuta sì tosto. Wildbad è anche sede di memorabili incisioni discografiche sotto la tua bacchetta: *L'equivoco stravagante*, *La Cenerentola*, e, di imminente uscita, *L'inganno felice* e *La donna del lago*. Quest'ultima è senz'altro fra le opere da te preferite del "tuo" compositore e l'incisione è forse quella che tu preferisci a tutte le altre. Siamo lieti di presentare su queste pagine, alla vigilia del 2 gennaio 2008 che segna il tuo felice 80° compleanno, un "rapporto di lavoro" nel

quale la nostra inviata racconta come, durante le prove per quest' incisione, hai trasformato *suoni* in *musica*. Non senza un pizzico di egoismo, ti auguriamo, oltre a buona salute e serenità, tanti altri anni di inalterato entusiasmo ed ispirazione per il nostro ROSSINI.

Reto Müller

e comitato e soci della
DEUTSCHE ROSSINI GESELLSCHAFT

Lieber Alberto

Vor bald acht Jahren, im März 2000, hast du das Amt des Ehrenpräsidenten unserer Gesellschaft angenommen, worauf wir sehr stolz sind. Seither ist die Zeit nicht stehen geblieben. Deine Tätigkeit im Namen Rossinis weist zwei Hauptgebiete auf: die künstlerische Leitung des Rossini Opera Festivals in Pesaro und deine Aktivitäten als Dirigent auf der ganzen Welt. Bei deiner Rückkehr an das bedeutendste Rossinifestival nach acht Jahren hast du an die Glanzzeiten des ROF der 80er Jahre angeknüpft und das Festival gleichzeitig für neue Ideen und neue Namen geöffnet. Glorreiche Künstler sind neben neuen Hoffnungen aufgetreten. Renommierte Regisseure haben sich mit neu aufstrebenden Namen abgewechselt. Unter deiner Leitung ist das Festival internationaler geworden, dank der Zusammenarbeit mit anderen Theatern, dem Austausch von Orchestern und Produktionen. Der rossinische Wirbelsturm ist zu einem Exportartikel, das Festival in Pesaro zu einem globalen Gut geworden.

Aus deiner Aktivität als praktizierender Rossinianer ragen zwei Dauerpräsenzen hervor, jene in Spanien und jene in Deutschland. Aus dem Festival Mozart in La Coruña, wo du zum künstlerischen Berater ernannt wurdest, hast du sozusagen ein weiteres Rossini-Festival gemacht und dort jedes Jahr eine oder mehrere Produktionen dirigiert. Madrid, Barcelona, Oviedo, San Sebastian, Las Palmas sind weitere Orte in deiner zweiten Heimat, die von deinem rossinischen Dirigierstab profitiert haben. Bedeutungsvoll ist auch deine Präsenz in Deutschland. In Berlin, einem Ort, der traditionell Rossini gegenüber eher verschlossen ist, hast du wahre Begeisterungstürme mit *Semiramide*, *La scala di seta*, *L'equivoco stravagante*, dem *Stabat Mater* und *La donna del lago* ausgelöst. Für uns bleibt vor allem deine Präsenz in Bad Wildbad denkwürdig, einem Ort, der mit seinem eigenen Rossini-Festival wie kein anderer symbolisiert, dass die Musik Rossinis überall zu Hause ist. Hier hast du zugesagt, unsere eigene Ausgabe von *L'equivoco stravagante* zu dirigieren, ein äußerst rarer Titel unter den Werken Rossinis, der dich dermaßen überzeugt hat, dass du ihn

zwei Jahre später erneut in Wildbad und dann in Straßburg, Teneriffa und Berlin wieder aufgenommen und in den Spielplan des ROF einbezogen hast. Das andere große Ereignis, das wir dir verdanken, ist die Einweihung des alten Kurtheaters von Wildbad mit *L'inganno felice* und einigen seltenen Stücken aus unseren eigenen Ausgaben: Deine Begeisterung für die Wiedereröffnung dieses historischen Saales hat entschieden zur raschen Restaurierung beigetragen, die ohne deine termingebundene Zusage nicht so prompt vonstatten gegangen wäre. Wildbad ist auch der Ort denkwürdiger CD-Einspielungen unter deiner Leitung: *L'equivoco stravagante*, *La Cenerentola* und die demnächst erscheinenden *L'inganno felice* und *La donna del lago*. Diese letztere ist sicher eine deiner Lieblingsopern „deines“ Komponisten und ihre Einspielung vielleicht jene, die du allen anderen vorziehst. Wir freuen uns, am Vorabend des 2. Januar 2008, an dem du deinen glücklichen 80. Geburtstag begeht, in diesem Heft einen „Arbeitsbericht“ zu präsentieren, in welchem unsere Reporterin erzählt, wie du während der Proben zu dieser Oper *Klänge in Musik* verwandelt hast. Nicht ohne ein bisschen Egoismus wünschen wir dir, nebst guter Gesundheit und Zufriedenheit, viele weitere Jahre an unveränderter Begeisterung und Inspiration für unseren ROSSINI.

Reto Müller

sowie Vorstand und Mitglieder der
DEUTSCHEN ROSSINI GESELLSCHAFT

